

**UnitelmaSapienza**

Università degli Studi di Roma

## **REGOLAMENTO SULLA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA UNITELMASAPIENZA**

### **TITOLO I FONDI DI ATENEO DESTINATI ALLA RICERCA**

#### **Articolo 1 Presentazione di progetti di ricerca di Ateneo**

I professori e ricercatori di UnitelmaSapienza, nell'ambito dei fondi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con il bilancio di previsione annuale per i "Progetti di Ricerca", possono presentare nei termini fissati da un bando da emanare entro un mese dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consuntivo, proposte progettuali, affinché siano finanziate, in tutto o in parte, da UnitelmaSapienza.

UnitelmaSapienza destina ai progetti di ricerca una somma corrispondente ad almeno il 2% dei ricavi delle attività derivanti da corsi di studio, master e corsi di formazione, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato. Il Consiglio di Amministrazione può incrementare fino al 3% tale percentuale con cadenza annuale, sulla base dell'andamento dei ricavi delle predette attività.

I fondi autorizzati saranno ripartiti tra i due Dipartimenti con il criterio della ripartizione proporzionale in base al numero dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento. Dei predetti fondi, una percentuale pari al 5% viene accantonata da ciascun Dipartimento per finanziare attività di ricerca di particolare rilievo, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento. Tale dotazione dipartimentale potrà essere incrementata con ulteriori fondi stanziati dal Consiglio di Amministrazione.

I progetti avranno la durata massima di 24 mesi a partire dalla loro approvazione, salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 12 mesi, giustificate da motivate esigenze di ricerca. I fondi verranno assegnati annualmente, a seguito di adozione di apposito bando da emanarsi nei termini sopra indicati. Al bando potranno partecipare professori e ricercatori che non siano Responsabili Scientifici di progetti di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento, a meno che la chiusura dei progetti in corso sia prevista entro i 3 mesi successivi alla data di scadenza del bando.

Non possono inoltre essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio precedente all'emanazione del bando, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- coloro per i quali siano risultate gravi carenze nell'espletamento delle attività didattiche a seguito del monitoraggio condotto dai Corsi di Studio e dal Dipartimento di appartenenza;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.



I fondi eventualmente non assegnati o non utilizzati durante un esercizio potranno essere riassegnati previa delibera del Consiglio di Amministrazione. I progetti di ricerca devono essere redatti su apposito format ("MODELLO RICHIESTA CONTRIBUTO PER PROGETTO DI RICERCA") da trasmettere all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale tramite invio al Protocollo (protocollami@unitelmasapienza.it). Le richieste che non perverranno secondo il suddetto format non saranno ammissibili.

## **Articolo 2**

### **Valutazione dei progetti di ricerca**

Con riferimento alla valutazione dei progetti di ricerca, sarà data priorità ai progetti che prevedono la partecipazione di professori e ricercatori di altre Università, italiane e straniere, nonché ulteriori forme di cofinanziamento.

I progetti sono sottoposti all'approvazione del Senato Accademico, previo parere di una Commissione per ciascun Dipartimento, composta da un minimo di 5 membri nominati dal Rettore di cui:

- 1 membro designato dal Consiglio di Dipartimento fra quelli che non si siano proposti quali Responsabili Scientifici o componenti dei gruppi di ricerca delle proposte progettuali presentate in risposta al bando di cui all'art. 1;
- 4 membri designati dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca.

I componenti delle Commissioni di valutazione sono individuati secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione e interdisciplinarietà, verificando che siano in possesso di idonea qualificazione scientifica. La Commissione di Ateneo per la Ricerca terrà inoltre conto della necessità di raggiungere la parità di genere nella composizione delle Commissioni di valutazione, così come previsto dalle "Linee Guida di Ateneo per l'equilibrio di genere nelle conferenze, nelle commissioni di concorso e in tutti gli eventi pubblici organizzati da UnitelmaSapienza".

In particolare, le Commissioni dovranno essere presiedute da un professore ordinario in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle funzioni di Commissario ASN o alternativamente di tutti e tre i valori soglia per l'accesso alle funzioni di professore di I fascia. Inoltre, le Commissioni potranno essere composte da:

- professori ordinari in possesso di almeno due valori soglia ASN per l'accesso alle funzioni di professore di I fascia;
- ricercatori e professori associati in possesso di almeno due valori soglia ASN per l'accesso alle funzioni di professore di II fascia.

Le Commissioni dovranno garantire la più ampia copertura dei settori scientifico-disciplinari a cui appartengono i Responsabili Scientifici dei progetti di ricerca presentati in risposta al bando di cui all'art. 1.

A tal fine, ove necessario, la Commissione di Ateneo per la Ricerca potrà individuare ulteriori docenti esterni all'Ateneo.

Le Commissioni dovranno esprimersi entro un mese dalla ricezione dei progetti di ricerca, secondo i criteri di seguito indicati:



- A. Rilevanza innovativa del progetto;
- B. Impostazione e articolazione del progetto;
- C. Metodologia di ricerca adottata;
- D. Congruità del budget richiesto;
- E. Coinvolgimento Università italiane e/o straniere;
- F. Cofinanziamento;
- G. Coinvolgimento professori e ricercatori di UnitelmaSapienza.

Considerati i Responsabili Scientifici e la composizione dei gruppi di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento, le Commissioni terranno inoltre conto della necessità di raggiungere la parità di genere nell'accesso ai fondi per la ricerca, così come previsto dal Gender Equality Plan di Ateneo.

Le Commissioni esprimeranno, per i criteri di valutazione A, B, C e D un giudizio sulla base della scala seguente:

SCARSO: 1 punto;

SUFFICIENTE: 2 punti;

DISCRETO: 3 punti;

BUONO: 4 punti;

OTTIMO: 5 punti.

Per il criterio di valutazione E, si prevede un valore pari a 1 per il coinvolgimento di altre università italiane e un valore pari a 2 per il coinvolgimento di università straniere, indipendentemente dal numero di università coinvolte.

Per il criterio di valutazione F, si prevedono solo due valori:

“0”, nell'ipotesi di assenza di cofinanziamento;

“1”, nel caso in cui un progetto di ricerca si avvalga di un finanziamento da parte di soggetto esterno all'Università UnitelmaSapienza.

Per il criterio di valutazione G, si prevede un valore pari a 1 per ciascun professore e ricercatore di UnitelmaSapienza coinvolto nel progetto. A tal fine non vengono conteggiati i professori e ricercatori coinvolti nel progetto come membri aggregati.

Ciascun docente non può partecipare in qualità di P.I. o di membro effettivo a più gruppi di ricerca.

### **Articolo 3**

#### **Funzioni del Responsabile Scientifico e rendicontazione**

Il Responsabile Scientifico del progetto assume la responsabilità di garantire il raggiungimento degli obiettivi nei tempi predefiniti dal progetto stesso, nonché la funzione di “ordinatore di spesa” per gli acquisti legati al progetto.

Tali acquisti e la rendicontazione degli stessi saranno effettuati dai competenti uffici amministrativi nell'ambito del budget analitico previsto dal progetto stesso. Gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto dell'allocazione delle risorse tra le voci di budget risultante dalla proposta progettuale. Eventuali modifiche nella modulazione delle voci di budget dovranno essere preventivamente comunicate all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale per le verifiche di competenza.



Nel budget dei progetti sono ammesse le spese per la partecipazione a convegni e seminari del Principal Investigator e del personale inserito nel gruppo di ricerca, nella misura massima del 40% del costo totale del progetto. La missione sarà autorizzata dal Direttore del Dipartimento, previo nulla osta del Principal Investigator stesso.

Le spese relative alle missioni saranno rimborsate nei limiti e con le modalità previste dai regolamenti in materia adottati dall'Università.

Per gli acquisti di beni strumentali (computer e accessori informatici) vi è l'obbligo da parte dell'Università di inserirli nell'inventario di Ateneo. Ogni bene appartenente alla suddetta categoria deve essere appositamente etichettato dall'ufficio amministrativo preposto e restituito al termine del ciclo di vita del bene stesso. I professori e ricercatori sono personalmente responsabili dei beni che hanno in custodia, devono curarne la conservazione, la manutenzione ed il corretto uso, segnalando tempestivamente ogni eventuale disfunzione, guasto, danneggiamento, smarrimento o furto del bene, per gli adempimenti contabili e fiscali conseguenti.

Il Responsabile Scientifico provvede alla rendicontazione scientifica del progetto entro 90 giorni dalla conclusione dello stesso e assume l'impegno a fornire un report intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori a metà della durata del progetto. Il Responsabile Scientifico si impegna inoltre a disseminare i risultati della ricerca all'interno e all'esterno della comunità universitaria, attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo di comunicati stampa, relazioni, prodotti audiovisivi e multimediali e attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, workshop, seminari e convegni.

La mancata rendicontazione scientifica esclude il Responsabile Scientifico dai finanziamenti per l'anno successivo.

## **TITOLO II**

### **FONDI DI ATENEO PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI, LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI E L'EDITORIA, COMPRESSE LE PUBBLICAZIONI IN OPEN ACCESS**

#### **Articolo 4**

##### **Procedura per l'erogazione di contributi per l'organizzazione di seminari e convegni**

I professori e ricercatori, nell'ambito dei fondi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con il bilancio di previsione annuale e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, possono proporre l'organizzazione di seminari e convegni promossi e finanziati da UnitelmaSapienza.

I fondi autorizzati saranno ripartiti tra i due Dipartimenti con il criterio della ripartizione proporzionale in base al numero dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento.

I seminari hanno una durata di mezza giornata; i convegni hanno una durata di una giornata. Le richieste devono essere redatte su apposito format ("MODELLO



RICHIESTA CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE SEMINARI/CONVEGNI”) e trasmesse all’Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale tramite invio al Protocollo (protocollami@unitelmasapienza.it). Le richieste di contributo che non perverranno secondo il suddetto format saranno ritenute inammissibili.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 24 – Modalità di utilizzo delle risorse – del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, il richiedente verifica la copertura finanziaria con l’Area amministrativa competente la quale comunica la richiesta al Direttore del Dipartimento che fornisce il suo nulla osta e informa il Consiglio di Dipartimento alla prima riunione utile. Le richieste devono pervenire almeno 30 giorni prima del seminario/convegno oggetto di richiesta. Sono previsti i seguenti contributi massimi finanziabili da UnitelmaSapienza:

- fino a € 1.500,00 per le richieste di organizzazione di seminari;
- fino a € 2.500,00 per le richieste di organizzazione di convegni.

La richiesta deve essere corredata da un piano finanziario che contenga il dettaglio delle spese da sostenere.

La spesa è effettuata direttamente dal richiedente o su richiesta di quest’ultimo dall’Università, se i tempi sono compatibili con le procedure interne.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione dell’evento, unitamente ad una relazione scientifica conclusiva attestante i contenuti scientifici e le ricadute in termini di divulgazione dell’iniziativa.

## **Articolo 5**

### **Procedura per l’erogazione di contributi per la partecipazione a convegni e congressi**

I professori e ricercatori, nell’ambito dei fondi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con il bilancio di previsione annuale, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, possono richiedere il rimborso delle spese d’iscrizione, viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione a convegni o altri eventi di interesse scientifico o didattico.

I fondi autorizzati saranno ripartiti tra i due Dipartimenti con il criterio della ripartizione proporzionale in base al numero dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento.

Le richieste devono essere redatte su apposito format (“MODELLO RICHIESTA CONTRIBUTO PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI/CONGRESSI”) e trasmesse all’Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale tramite invio al Protocollo (protocollami@unitelmasapienza.it). Le richieste di contributo che non perverranno secondo il suddetto format saranno ritenute inammissibili.

Il richiedente verifica la copertura finanziaria con l’Area amministrativa competente la quale comunica la richiesta al Direttore del Dipartimento che autorizza la missione e informa il Consiglio di Dipartimento alla prima riunione utile. Le richieste devono pervenire almeno 30 giorni prima del convegno/congresso oggetto di richiesta.



Il rimborso per la partecipazione, anche a titolo di relatore (salvo che non sia previsto già un rimborso o un compenso da parte dell'Ente che lo invita), può avvenire solo su presentazione di documentazione di spesa in originale, valida come giustificativo ai fini contabili e fiscali, e non può essere superiore a € 500,00 per i convegni e gli eventi in Italia, a € 1.000,00 per i convegni e gli eventi all'estero. La spesa è effettuata direttamente dal richiedente o su richiesta di quest'ultimo dall'Università se i tempi sono compatibili con le procedure interne. Le spese saranno rimborsate nei limiti e con le modalità previste dai regolamenti in materia adottati dall'Università.

## **Articolo 6**

### **Procedura per l'erogazione di contributi per l'editoria, comprese le pubblicazioni in open access**

I professori e ricercatori, nell'ambito dei fondi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con il bilancio di previsione annuale, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, possono richiedere il rimborso delle spese di pubblicazione di volumi o di articoli su riviste scientifiche, nonché delle spese relative alla correzione di bozze, alla verifica della traduzione in lingua straniera e al copy editing durante il processo di pubblicazione degli stessi.

Il rimborso delle predette spese potrà essere richiesto anche da titolare di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge n. 79/2022, previa autorizzazione del Responsabile scientifico.

I fondi autorizzati saranno ripartiti tra i due Dipartimenti con il criterio della ripartizione proporzionale in base al numero dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento.

UnitelmaSapienza, in linea con la propria natura telematica e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, incentiva il ricorso all'editoria digitale. Le richieste devono essere redatte su apposito format ("MODELLO RICHIESTA CONTRIBUTO PER PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE") e trasmesse all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale tramite invio al Protocollo ([protocollami@unitelmasapienza.it](mailto:protocollami@unitelmasapienza.it)). Le richieste di contributo che non perverranno secondo il suddetto format saranno ritenute inammissibili.

Il richiedente verifica la copertura finanziaria con l'Area amministrativa competente la quale comunica la richiesta al Direttore del Dipartimento che fornisce il suo nulla osta e informa il Consiglio di Dipartimento alla prima riunione utile.

La richiesta deve essere corredata da preventivo. Il contributo per ogni richiesta è al massimo di Euro 3.000 fino a concorrenza dell'importo annuale previsto nel bilancio d'Ateneo. Qualora il preventivo fosse inferiore ad Euro 3.000 verrà stanziato l'importo effettivamente speso.

La spesa è effettuata direttamente dall'Università a seguito del ricevimento di adeguato documento fiscale.



### **TITOLO III**

## **PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI RICERCA**

### **Articolo 7**

#### **Comunicazione alla Direzione Generale e all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale**

I professori e ricercatori che intendano presentare proposte progettuali nell'ambito di un programma regionale, nazionale, europeo o internazionale sono tenuti a darne comunicazione alla Direzione Generale e all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza del bando, salvo casi eccezionali debitamente documentati da sottoporre all'attenzione della Direzione Generale, condividendo il budget formulato prima che sia reso definitivo. Ciò al fine di garantire un'efficace gestione delle attività amministrative connesse alla presentazione della proposta progettuale.

### **Articolo 8**

#### **Finanziamento dei costi amministrativi e gestionali legati al progetto derivante dai costi indiretti**

I professori e ricercatori che intendano presentare proposte progettuali nell'ambito dei programmi di cui all'art. 7, dovranno tener conto che, sul finanziamento dei progetti di ricerca approvati così come trasferito dall'ente finanziatore, una percentuale dei costi indiretti (overheads) pari al 20% sarà destinata alla copertura dei costi amministrativi e gestionali legati al progetto, nonché al finanziamento del Fondo per la Produttività Generale del PTA (FPG). Tale percentuale è ridotta al 15% per i PRIN e per tutti quei progetti di ricerca per cui la quota di overheads è uguale o superiore al 30% dei costi totali del progetto. Per tutti i progetti di ricerca il cui budget non prevede i costi indiretti (overheads), dovrà essere destinata all'Ateneo una percentuale pari al 5% dei costi totali del progetto.

Le predette percentuali destinate all'Ateneo sono così ripartite:

- 50% a copertura dei costi amministrativi e gestionali legati al progetto (la gestione consiste nel compimento di tutti gli atti necessari per regolare gli aspetti amministrativi, finanziari e legali, nonché nella contabilizzazione e documentazione di tutti i fatti relativi al progetto);
- 50% in favore del Fondo per la Produttività Generale del PTA (FPG).

### **Articolo 9**

#### **Incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati nell'ambito di un programma nazionale, europeo, internazionale**

Al fine di promuovere e premiare l'accesso dell'Ateneo a fondi competitivi per la ricerca, l'Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza, in conformità all'art. 9 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, disciplina con il presente





regolamento un meccanismo di incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati nell'ambito di un programma nazionale, europeo o internazionale. Mediante le disposizioni che seguono, si intende offrire la possibilità di utilizzare le economie di gestione per compensi volti ad incentivare anche economicamente la partecipazione a bandi competitivi.

### Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- per compenso incentivante, un compenso aggiuntivo ai professori e ricercatori e al personale tecnico-amministrativo, sulla base dell'impegno assunto per l'attività svolta nell'ambito del progetto;
- per economia di gestione, la somma residua presente sul relativo capitolo di spesa, dopo la chiusura e la rendicontazione del progetto, derivante dal rimborso del costo del personale dipendente effettuato dall'ente finanziatore, dagli overheads e dalla quota di budget limitatamente alla parte assegnata con applicazione di tassi forfetari o comunque non soggetta a rendicontazione.

Il compenso incentivante sarà riconosciuto ai professori e ricercatori universitari dipendenti dell'Ateneo, nonché al personale tecnico-amministrativo, su indicazione del Responsabile Scientifico del progetto di ricerca, esclusivamente a coloro che hanno fattivamente contribuito all'implementazione del progetto stesso e tenuto conto dell'effettivo contributo dato.

Sono esclusi i soggetti la cui retribuzione gravi direttamente sul progetto stesso. Nel caso del personale tecnico amministrativo l'erogazione del compenso incentivante dovrà essere subordinata all'autorizzazione del Direttore Generale.

Le economie di gestione sono determinate dopo la rendicontazione del progetto e a seguito dei controlli effettuati dall'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale.

### Ripartizione delle economie di gestione

Le economie di gestione possono essere destinate all'erogazione di compensi incentivanti fino ad una quota massima pari al 50%.

La parte residua delle economie di gestione sarà utilizzata a favore di future attività di ricerca proposte dal Responsabile Scientifico del progetto.

Qualora un soggetto fosse coinvolto in più progetti chiusi nello stesso anno, l'importo lordo erogabile nel predetto anno a titolo di compenso incentivante non potrà essere superiore al 30% della retribuzione complessiva in godimento.

### Modalità di erogazione

La richiesta di erogazione del compenso incentivante è presentata dal Responsabile Scientifico del progetto entro il termine massimo di 12 mesi dall'accertamento in bilancio dell'economia di gestione.

I compensi incentivanti potranno essere erogati anche in fase di esecuzione del progetto, ove necessario per la realizzazione delle attività progettuali, previa





verifica da parte dell'Area competente della disponibilità finanziaria. I corrispettivi erogati devono essere omnicomprensivi di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'Università e del percipiente.

## **TITOLO IV CENTRI DI RICERCA**

### **Articolo 10 Istituzione e finalità**

I Centri di Ricerca e i Centri di Servizi, previsti dall'art. 18 dello Statuto, sono finalizzati a potenziare le possibilità di ricerca e di servizio dell'Ateneo e sono istituiti con decreto del Rettore e sulla base di conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

L'istituzione, la modifica e la soppressione dei Centri di Ricerca e servizi sono deliberate, su proposta del Rettore, dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico saranno sottoposte periodiche relazioni sullo sviluppo delle attività.

La proposta deve indicare:

- a) la denominazione del Centro;
- b) le finalità e gli obiettivi da perseguire, che dovranno essere complementari a quelli propri dell'Ateneo;
- c) gli Organi del Centro;
- d) la presenza di adeguate competenze (comprovate da adeguati curricula), che garantiscano al Centro la capacità di una costante produttività scientifica (tale da renderlo attrattivo nei confronti di collaborazioni esterne) e la possibilità di partecipare alla richiesta di finanziamenti esterni;
- e) le eventuali risorse destinate da enti esterni al finanziamento delle attività del Centro;
- f) la durata prevista;
- g) l'approvazione da parte del Dipartimento interessato della proposta di istituzione del Centro.

Al fine di avviare l'iter di istituzione del Centro, la proposta dovrà essere trasmessa all'Area Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale per il necessario lavoro istruttorio.

### **Articolo 11 Organi**

Sono Organi del Centro:

- Il Comitato Esecutivo
- Il Direttore del Centro

Il Comitato Esecutivo può essere costituito da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri, scelti tra i docenti e ricercatori strutturati dell'Ateneo, designati dal



Consiglio del Dipartimento interessato su proposta del Direttore del Centro e nominati dal Rettore.

Il Direttore del Centro viene nominato dal Rettore su proposta del Consiglio del Dipartimento interessato ed è scelto tra i docenti e ricercatori strutturati dell'Ateneo.

La partecipazione agli Organi del Centro non dà diritto ad alcun compenso.

## **Articolo 12** **Adesioni e collaborazioni**

Al Centro possono aderire docenti e ricercatori strutturati di UnitelmaSapienza in possesso di adeguate competenze negli ambiti scientifici del Centro (comprovate da adeguati curricula), che garantiscano la capacità di una costante produttività scientifica e la possibilità di partecipare alla richiesta di finanziamenti esterni, nonché docenti e ricercatori di altre università o enti di ricerca.

Le collaborazioni saranno incentrate sulla partecipazione a progetti di ricerca e formazione congiunti, favorendo sinergie tra programmi formativi già esistenti presso l'Ateneo e nuove iniziative. Tali partnership offriranno anche la possibilità di ricevere contributi e di svolgere consulenze commissionate da terzi, incrementando così l'impatto sociale delle attività del Centro e accrescendone il suo prestigio.

## **Articolo 13** **Risorse del Centro e gestione amministrativa**

L'Ateneo potrà mettere a disposizione del Centro, nella fase di avvio o successivamente in base ai risultati raggiunti, apposite risorse economiche.

La gestione amministrativa e contabile è demandata all'Area di Supporto alla Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale e all'Area Contabilità, Controllo di Gestione, Risorse Umane e Affari Legali, ciascuna per gli aspetti di competenza.

## **Articolo 14** **Valutazione**

L'attività del Centro è sottoposta alla valutazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ogni 2 anni, attraverso le relazioni redatte a cura del Direttore del Centro in ordine alle attività svolte, ai risultati conseguiti e al perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nella proposta di istituzione. Sarà altresì valutata la capacità del Centro di acquisire risorse esterne destinate al finanziamento delle attività.

## **Articolo 15** **Durata e rinnovo**

La durata del Centro è limitata al periodo stabilito all'atto della sua istituzione. L'eventuale rinnovo è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, salvo eccezioni debitamente motivate. In tal caso



sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.